

Don Milani a teatro? Puramente popolare

Frate Antonello recensisce la rappresentazione «Bentornato don Lorenzo»

Teatro amatoriale? Teatro popolare? Roba da parrocchia, cosa d'altri tempi... che fa bene solo a chi non capisce.

Ebbene sì «Bentornato don Lorenzo» fa parte di questa deprecabile categoria di spettacoli, e lo affermo con forza e convinzione. Ma solo chi non conosce il fango delle strade del Mugello quando piove, solo chi ha paura del silenzio autunnale di Barbiana può definire deprecabile uno spettacolo amatoriale e popolare.

Il Priore dice che le parole sono come delle persone, con una loro storia da raccontare e vanno capite come vanno capiti gli uomini... E allora se amatoriale significa "relativo a chi ama" lo spettacolo rappresentato in San Pietro la sera del 20 maggio è stato proprio tale.

La passione e l'affetto verso una storia non ancora finita come è quella di don Lorenzo è emersa fortemente... il desiderio di far capire il senso di un'esperienza (e non di una pedagogia) era palpabile in chi recitava e di chi preparava i molteplici cambi scena previsti. E Barbiana c'era davvero: nelle immagini d'epoca, nel suggestivo viaggio di Nicolò sulle strade che da Reggio portano alla casa del Priore... e forse un po' mia (come qualcuno ha detto scherzosamente)... e soprattutto in quella firma finale messa sul quaderno dei ricordi al cimitero che ha suggellato il termine di una scommessa e l'inizio di un mettersi in gioco per sempre.

E Barbiana c'era davvero (e in senso amatoriale doc) nella piccola lanterna di Luciano seppur fioca e povera, come fioche e povere sono Barbiana, Padulivo e Castello all'alba e al tramonto, quando curiosi e professoroni lasciano la casa del Priore inutilmente convinti di averne rubato i segreti.

Sono lanterne povere e fioche, ma son quelle lanterne di cui ci parla il Vangelo che non devono esser nascoste sotto il moggio ma devono illuminare tutti. E per il buio in cui stiamo annaspando anche le piccole luci "amatoriali" di «Bentornato don Lorenzo» possono essere stimoli importanti perché riportano con fedeltà (mai visto tanta fedeltà ai testi e alla



storia) alle parole di colui che le insegnava perché portassero a quella Parola "amatoriale" (che quindi ama ed è da amare) che dà senso a tutto il nostro discutere (vedi scena del consiglio di classe) e ai nostri copioni (teatrali ed esistenziali che siano).

E popolare... La parola popolo torna spesso nell'epistolario barbiano... quel popolo che non mette mai le mutande ai galli, che non ha una passerella per andare a scuola e appena ce l'ha se ne impadronisce con due

parole scritte con 3 lettere... quel popolo che augura che scoppi una ruota alla macchina del cardinale e diventa profeta... Insomma un prete senza popolo - dice il Priore - non serve a nulla... anzi... è dannoso a sé e agli altri.

Penso di conoscere un po' il Priore, ma sentire in una chiesa stipata all'inverosimile la lettura di uno stralcio della lettera a Nadia... mi ha commosso alle lacrime come mi succede ogni volta che leggo quel testo che definisce Dio come un regalo che si trova solo

dopo aver perso la testa per i poveri. Un palco rotante, un alternarsi di tempi e di spazi che si compendavano ci hanno ricordato che Lorenzo è priore di Barbiana dal 1954 e lo è per sempre...

E allora grazie al popolo di Zona Franca, ma soprattutto al Priore, Michele, Giancarlo e Agostino vero popolo che dal cielo e dalla terra ci aiutano a dire "I CARE for ever". Teatro amatoriale e popolare? Yes I Care!

Antonello Ferretti

SAGRA DI S. AGOSTINO

INCONTRO CON PROF. SANDRO SPINSANTI

TEOLOGO, PSICOLOGO E BIOETICISTA

Domenica 4 giugno 2023 | ore 21

"PER UN NUOVO RAPPORTO DI FIDUCIA NELLE RELAZIONI DI CURA"

TEATRO PARROCCHIALE DI S. AGOSTINO, VIA REVERBERI 1.

Per info

☎ Lucia +39 334 181 0338 ✉ Pastoraledellasalute.re@gmail.com
Sant'Agostino 0522 439925

UNA LUCE PER TUTTI

In occasione della chiusura della campagna di raccolta fondi per contribuire al pagamento delle bollette di famiglie in difficoltà

Giovedì 1 Giugno

Messa Col Vescovo Giacomo

ore 18.30

Parrocchia di San Francesco da Paola (Ospizio) in Reggio Emilia

A seguire Aperitivo insieme presso il Circolo Terra di Mezzo, di fianco alla Chiesa.

Teniamo accesa una luce per tutti